



Maurizio Cavanna

Notaio

Viale Risorgimento, 3 - 14053 CANELLI

Tel. 0141-834809 Fax 0141-832776

Via G. Carducci, 76 - 14100 ASTI

Tel. 0141-321943 Fax 0141-326039

e-mail: mcavanna@notariato.it

REPERTORIO N.5284

RACCOLTA N.4053

----- VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemilaventi il giorno ventitre del mese di settembre

----- (23/09/2020) -----

in Mombercelli, nello stabile sito in Strada dell'Orto n.14,

in un locale ad uso rimessa al piano terreno, -----

alle ore ventuno. -----

Avanti a me Dottor Maurizio CAVANNA, Notaio in Canelli,
iscritto al Collegio Notarile Distrettuale di Asti, è
comparso il Signor: -----

- SOSSO Claudio, nato ad Mombercelli il 27 aprile 1955,
residente in Torino, Via Pio VII n.94 scala A, il quale
dichiara di avere Codice Fiscale SSS CLD 55D27 F316T e di
intervenire al presente Atto nella sua qualità di Presidente
pro-tempore e legale rappresentate della Associazione di
Pubblica Assistenza denominata "CROCE VERDE MOMBERCELLI
(O.N.L.U.S.)", con sede in Mombercelli, Strada Dell'Orto
n.14, Codice Fiscale 91001710051, Associazione O.N.L.U.S.
iscritta al Registro Regionale del Volontariato della
Regione Piemonte - Settore Sanità con D.P.G.R. 1 giugno 1993
n. 2070, iscritta il 6 agosto 2003 nel Registro Regionale
Centralizzato delle Persone Giuridiche al n. 389, -----
tale nominato dal Consiglio Direttivo in data 25 luglio 2018
(e presa d'atto della Regione Piemonte - Direzione Sanità -
Settore Regole del SSR nei rapporti con i soggetti erogatori
- con Determinazione n. 543 del 24 agosto 2018) -----

Detto comparente, cittadino italiano, della cui personale
identità io Notaio sono certo, nella sua indicata qualità,
mi dichiara che, in questo giorno, luogo e ora si è qui
riunita, in seconda convocazione essendo andata deserta la
prima, l'Assemblea dell'Ente suddetto per trattare del
seguente -----

----- ORDINE DEL GIORNO: -----

"Approvazione adeguamento Nuovo Statuto"; -----

e mi richiede di ricevere in forma pubblica il verbale di
suddetta assemblea. Al che aderendo io Notaio do atto di
quanto segue: su unanime designazione dei presenti e a sensi
di statuto assume la presidenza il medesimo Signor SOSSO
Claudio, che, nell'indicata qualità, constata e fa dare atto:

- 1)- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ed è qui
riunita, in proprio e per regolari deleghe, nelle persone
degli associati quali risultano individuati nel foglio
presenze che al presente verbale, previa sottoscrizione del
comparente e di me Notaio si allega sotto la lettera "A"; ----
- 2)- che del Consiglio Direttivo sono presenti i membri quali
risultano individuati nel foglio presenze che al presente
verbale, previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio
si allega sotto la lettera "B"; -----
- 3)- che del Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti i

Registrato a Asti

il 13/10/2020

n. 5847 s. 1T

Euro 200,00



membri quali risultano individuati nel foglio presenze che al presente verbale, previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio si allega sotto la lettera "C"; -----

4)- che del Collegio dei Probiviri sono presenti i membri quali risultano individuati nel foglio presenze che al presente verbale, previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio si allega sotto la lettera "D"; -----

il revisore assente ha giustificato la propria assenza; -----

5)- che non esiste altro organo dell'Associazione e che pertanto, a sensi di legge e statuto, l'odierna assemblea è regolarmente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, alla presenza dei sopraindicati aventi diritto i quali si dichiarano espressamente edotti sui medesimi argomenti, nessuno di essi opponendosi alla loro discussione. -----

Passando alla trattazione di quanto posto all'ordine del giorno, il Presidente illustra le ragioni di ordine giuridico, organizzativo e gestionale che inducono alla ristestura dello statuto della Associazione, per renderlo meglio idoneo al perseguimento degli scopi dell'Associazione stessa e a tal fine contestualmente aggiornarlo in funzione dell'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117). -----

Il presidente illustra e dà lettura del nuovo testo statutario e contestualmente pone in evidenza le varie modifiche che si intendono adottare rispetto al testo attuale. -----

Precisa il Presidente che il testo in bozza del nuovo statuto dell'associazione è stato anticipatamente comunicato a tutti gli associati nonché ai membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri ed è rimasto in visione presso la sede dell'associazione a partire dal giorno 29 luglio 2020.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole alle proposte di delibera. -----

Il Collegio dei Probiviri esprime parere favorevole alle proposte di delibera. -----

Si apre la discussione. -----

Udita la relazione del Presidente, preso atto dei pareri espressi dal Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri, l'Assemblea, dopo ampia discussione, con voti - FAVOREVOLI: unanimità dei presenti; -----

ASTENUTI: nessuno; -----

CONTRARI: nessuno; -----

voti tutti espressi dagli associati presenti in modo palese, -

----- DELIBERA -----

1)- di approvare le proposte di variazione dello statuto, quali illustrate dal Presidente, e pertanto di approvare il nuovo testo statutario; -----
il testo è approvato anche in riferimento al differimento

degli effetti della modifica attinente alla denominazione dell'ente; -----

II)- di delegare il Signor SOSSO Claudio a seguire l'iter che conduce all'iscrizione del presente verbale nel competente registro delle Persone Giuridiche, compiendo all'uopo tutte le attività necessarie in quanto consentite da legge. -----

Al presente verbale: -----

si allega sotto la lettera "E" previa sottoscrizione del comparente e di me Notaio, il testo statutario approvato. ----

Per espressa richiesta del comparente e con il mio consenso ho ommesso la lettura degli allegati, sussistendone i presupposti di legge. -----

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno più chiedendo la parola, l'odierna Assemblea per la verbalizzazione notarile si chiude alle ore ventuno e cinquanta minuti primi.

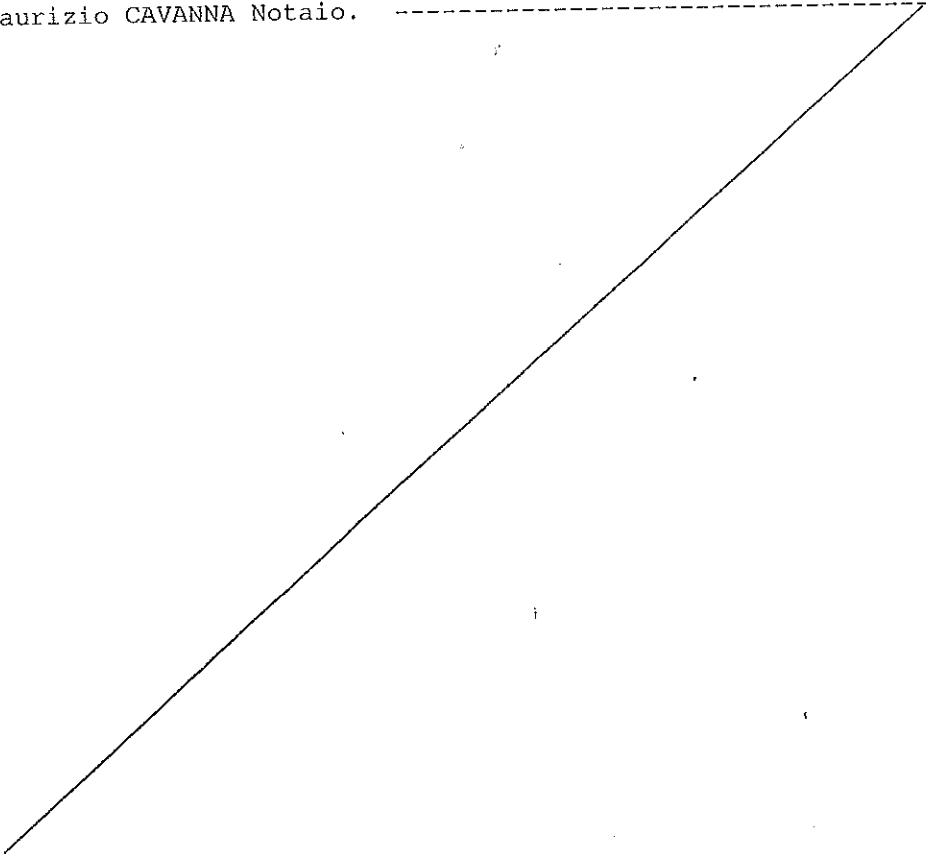
Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente Atto in parte da me manoscritto ed in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ai sensi di legge, da me letto al comparente il quale lo approva e lo sottoscrive con me Notaio essendo le ore ventidue. -----

Consta di fogli due dei quali occupa pagine cinque e quanto fin qui della sesta. -----

In originale firmato: -----

- SOSSO Claudio -----

- Maurizio CAVANNA Notaio. -----



REGISTRO MILITI AVENTI DIRITTO E NON AL VOTO ASSEMBLEA DEL 23 SETTEMBRE 2020

N°	Cognome	Nome	VOTA	DELEGA	CODICE FISCALE	NOMINATIVO DELEGATO
						ALLEGATO "A"
1	ADORNO	Clea			DRNCLE93A45D969R	al N.ri 5284/4053
2	ADORNO	Luca			DRNLGU98P12A479Z	
3	ALOI	Jessica			LAOJSC89H65A479J	
4	ALOI	Simone			LAOSMN89H25A479F	
5	ARESCA	Erika			RSCRKE95A47A479J	
6	ARESCA	Massimo Daniele			RSCMSM75B14A479G	BONGIOVANNI ELENA
7	BAINO	Andrea			BNANDR89A16A479D	
8	BALDI	Stefano			BLDSFN73T21A479F	
9	BARBERO	Mauro			BRBMRA63M28A479B	NICOLA PACHA MARIA
10	BELLANGER	Manuela			BLLMNL89P64L219M	
11	BENCHEA	Eusebiu			BNCSEB93A06Z129Y	
12	BERTA	Gianpaolo			BRTGPL70M19A479P	PETRINI LUCIANO
13	BIAMINO	Davide			BMNDVD98L31F902L	
14	BIANCO	Federica			BNCFCR88H53Z602E	
15	BIGLIA	Sabrina			BGLSRN77C53F902R	
16	BIGLIA	Sergio			BGLSRG47C31A479Z	BIGLIA SABRINA
17	BIGLIA	Silvana			BGLSVN52H58F316F	RESTA ROBERTO
18	BONGIOVANNI	Elena			BNGLNE94R53F902J	
19	BORTOLONI	Mario			BRTMRA69M07A479R	
20	BOTTERO	Battista			BTTBTS39L27D072R	
21	BOTTERO	Sergio Luigi			BTTSGI60T05C022Z	
22	BOTTERO	Valentina			BTTVNT88D67F902Z	
23	BOTTERO	Eva			BTTVEA94L65A052S	
24	CALATI	Rocco Andrea			GLTRCN89C09F965I	
25	CAGNO	Chiara			CGNCHR81C58A479X	
26	CAMPI	Lorenzo			CMPLNZ97M27F902Q	BIAMINO DAVIDE
27	CAMPINI	Gloria			CMPGLR64C41A300F	
28	CANTIN	Andrea			CNTNDR86D13A479Q	
29	CAPPAL	Lorenzo			CPPLNZ98R25A479M	
30	CARELLI	Fabrizio			CRLFRZ80R07A479P	
31	CASTINO	Alberto			CSTLRT82T05A479E	
32	CASTINO	Greta Adnetta			CSTGTD89A42A479F	
33	CATALANO	Marco			CTLMRC77C06F902V	
34	CAVANNA	Mauro			CVNMRA61C09A052P	
35	CHINELLI	Giulia			CHNGLI98E46A479O	
36	CIAMA	Alexandru			CMILND93D11Z129U	
37	COSTA	Emanuele			CSTMNL00M22L219O	
38	CRAVERA	Martina			CRVMTN97E48F902G	GIACOSA DESIREE
39	DECLAME	Paolo			DCLPLA76P23A479A	
40	DEL DUCA	Florenzo			DLDFNZ61R26C470F	
41	DIMITROV	Aleksandar			DMTLSN95A04Z148X	
42	DURIO	Angelo			DRUNGL53C30F902F	PAGLIARINO CLAUDIO
43	FERRERO	Celine			FRRCLN99D63A479O	
44	FERRERO	Denny			FRRDNY91P19A479N	
45	FERRERO	Giorgia			FRRGRG97B59L219U	
46	GAGLIARDI	Giulia			GGLGLI93M56A479M	
47	GAGLIARDI	Flavio			GGLFLV42D26F316O	

REGISTRO MILITI AVENTI DIRITTO E NON AL VOTO ASSEMBLEA DEL 23 SETTEMBRE 2020

48	GALLIANO	Anselmina	Per Ali Nuno	GLLNLM69P65A479M	BORTOLINI MARCO
49	GATTI	Mario Carlo		CTTMCR86M11A182J	
50	GIACOSA	Desiree	Rocco Dato	GCSDSR97E68A479E	
51	GIANOGGIO	Marino	Giulio Geronzi	GNGMND61S30A479R	GRAZIANO GIULIO
52	GIARGIA	Ennio	Sono Geronzi	GRGNNE52A14A479R	SOSSO CLAUDIO
53	GONELLA	Mirella	Per Ali Nuno	GNLMLL67L50C230Y	
54	GRASSO	Mattia		GRSMTT99E07A052A	
55	GRAZIANO	Giulio	Giulio Geronzi	GRZGLI98B14A479T	
56	GUASTELLO	Fabrizio		GSTFRZ82B22F902O	
57	GHIGNONE	Federico		GHGFRC92P22A052S	MARINILI GABRIELE
58	IRALDI	Sergio	Per Ali Nuno	RLDSRG59S22C230G	POGLIO ARMANDO
59	IUFFRIDA	Antonio	Suffinial Nutoce	FFRNTN47A06E834D	
60	LAGORIO	Cristian		LGRGST98M30A479J	
61	LAILO	Christian	Per Ali Nuno	LLACRS98D26F902Y	
62	LAZAREVSKA	Erika	Per Ali Nuno	LZRRKE00H68A052K	RATTI DONATELLA
63	LEPORI	Barbara	Per Ali Nuno	LPRBBR81D51A479K	GONELLA MIRELLA
64	LORUSSO	Silvano	Per Ali Nuno	LRSSVN69A07A052X	
65	MAESTRO	Michela	Per Ali Nuno	MSTMHL87H49A182P	
66	MASSOCCO	Andrea	Per Ali Nuno	MSSNDR98E14L219P	
67	MARINILLI	Gabriele		MRNGRL66S08C811Y	
68	MAZZA	Mario Francesco	Per Ali Nuno	MZZFNC59E06I367V	
69	MAZZETTI	Walter		MZZWTR62B28A479M	
70	MIDA	Ezio		MDIZEI51S11A072S	
71	MOLINARIS	Caterina	Per Ali Nuno	MLNCRN85A44L219S	
72	MOGLIOTTI	Margherita	Per Ali Nuno	MGLMGH34P56H468H	
73	NICOLA	Palma Maria	Per Ali Nuno	NCLPMM52B67F316H	
74	NICOLA	Teresa Maria	Per Ali Nuno	NCLTSM71M48A479J	CAVAGNA RAURO
75	NOVELLI	Anna Maria	Per Ali Nuno	NVLNMR90T46A052C	
76	PAGLIARINO	Claudio	Per Ali Nuno	PGLCLD53A08C230R	
77	PANESSA	Nadia	Per Ali Nuno	PNSNDA97L60F205G	LORUSSO SILVANO
78	PASERO	Serena		PSRSRN88B63L219Q	
79	PAVESE	Evelin	Per Ali Nuno	PVSVLN01B53A473V	MOLINARIS CATERINA
80	PAVESE	Erik		PVSRKE96D28A052V	
81	PELLETTIERI	Valentina	Per Ali Nuno	PLLVNT90L53L424Q	RATTI
82	PENNA	Andrea		PNNNDR91R15A479Y	
83	PENNA	Davide	Per Ali Nuno	PNNDVD02E04L219H	
84	PENNA	Eleonora	Per Ali Nuno	PNNLNR02E44L219R	
85	PERISSINOTTO	Francesca	Per Ali Nuno	PRSFNC83S65F902N	
86	PETRINI	Luciano	Per Ali Nuno	PTRLCN58A30A479S	
87	POGLIO	Armando	Per Ali Nuno	PGLRND64C24C230V	
88	POGLIO	Andrea Giovanni		PGLNRG77C27F902P	
89	RATTI	Alessia		RTTLSS00H44A479U	
90	RATTI	Massimiliano	Per Ali Nuno	RTTMSM71H13A479B	
91	RATTI	Donatella	Per Ali Nuno	RTTDTL75T48F902D	
92	RATTI	Roberto	Per Ali Nuno	RTTRRT03A25A479M	RATTI MASSIMILIANO
93	RESTA	Roberto	Per Ali Nuno	RSTRRT72H17L219U	
94	RIOLFI	Francesca	Per Ali Nuno	RLFFNC98P42L219I	
95	RIVA	Marco		RVIMRC91B09A479U	
96	RULLI	Sandro Sergio	Per Ali Nuno	RLLSDR65S22Z133J	
97	RUSSO	Cecilia	Per Ali Nuno	RSSCCL98L64F902F	BELLANGERO EMANUELA

REGISTRO MILITI AVENTI DIRITTO E NON AL VOTO ASSEMBLEA DEL 23 SETTEMBRE 2020

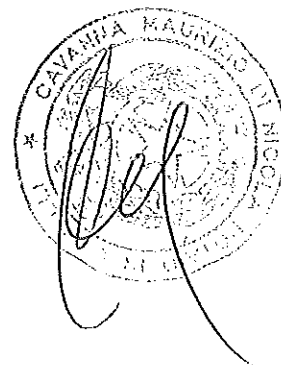
98	ROSANIA	Roberto			RSNRRT81A26A662Y	
99	SABIA	Vito			SBAVTI47B13B580A	PEDNA ANDREA
100	SCONFIENZA	Mosè			SCNMSO43T21F316Y	
101	SCONFIENZA	Samuele			SCNSML33D21F316Y	SCONFIENZA MOSE
102	SCRIMAGLIO	Anna Maria			SCRNMR76E59A145P	
103	SOSSO	Claudio			SSSCLD55D27F316T	
104	SPANDONARO	Alice			SPNLCA88E70A182Q	GIACOLA DESTAGG
105	TEODO	Marco			TDEMRC65T28F902E	
106	TRAMARIN	Elena			TRMLNE97T54A479V	PAVESE ERIK
107	TRAYANOVSKI	Vlatko			TRYVTK82S16Z148P	
108	TRIBERTI	Walter			TRBWTR54T26C230N	
109	TRIBERTI	Claudio			TRBCLD63C05A479J	CATALANO MARCO
110	TRIBERTI	Gianluca			TRBGLC98E04A052X	DEL DUCA FIORENZO
111	TROVA	Andrea Giuseppe			TRVNRG85L24A479O	
112	VASILE	Massimo			VSLMSM77B21F902V	
113	VERCELLI	Carlo Emanuele			VRCGLM97S11F335P	
114	VESPA	Valentina			VSPVNT94T49A479K	
115	VINOTTI	Federica			VNTFRC94P65F965O	

TOTALE VOTI N° 76 TOTALE DELEGHE N° 84 TOTALE DELEGATI N° 84

TOTALE MILITI ISCRITTI AL REGISTRO N° 115

TOTALE MILITI AVENTI DIRITTO AL VOTO N° 106

TOTALE MILITI NON AVENTI DIRITTO AL VOTO N° 9



Sono claustr

Mano Cava



[illegible]

REGISTRO MILITARI

CONSIGLIO DIRETTIVO

[illegible]

ALLEGATO "D"
ai N.ri 5284/4053

Pagina 1

REGISTRO MILITARE

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

[illegible]

ALLEGATO "E" ai N.ri 5284/4053

STATUTO

Titolo I – Profili generali

Art. 1 – Denominazione, sede e emblema

È costituita l'associazione denominata "Pubblica Assistenza CROCE VERDE DI MOMBERCELLI organizzazione di volontariato" (o anche, in forma breve, "P.A. Croce Verde di Mombercelli ODV") con sede in Mombercelli, Strada dell'Orto n.14, o nella sede che sarà stabilita dalla assemblea ordinaria in Mombercelli, in questo statuto successivamente indicata anche come "Associazione".

L'emblema dell'Associazione è costituito da Croce Verde stilizzata su campo bianco.

La denominazione dell'Associazione sarà automaticamente integrata dall'acronimo ETS (Ente del Terzo Settore) solo successivamente e per effetto dell'iscrizione dell'associazione al RUNTS.

Art. 2 – Principi associativi fondamentali

L'Associazione è luogo di aggregazione delle persone per attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del terzo settore.

L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, una o più attività di interesse generale tra quelle previste nell'art. 4 del presente statuto, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

L'Associazione è laica ed apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

Art. 3 - Scopi associativi

L'Associazione informa il proprio impegno a scopi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona e la loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei diritti delle persone.

L'Associazione assume, in particolare, il compito di:

- a) promuovere ed organizzare iniziative delle persone volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi e individuali attraverso i valori della solidarietà;
- c) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- d) favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva delle persone;
- e) contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;
- f) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
- g) collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il proseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente statuto.

Art. 4 - Attività

Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- a. interventi e prestazioni sanitarie;
- b. servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenza;
- c. servizi di trasporto sociosanitario a mezzo di autoambulanza
- d. gestione di servizi sociali, sociosanitari o assistenziali;



- e. servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;
- f. donazione di sangue e organi;
- g. iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h. iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;
- i. iniziative di protezione civile e di tutela dell'ambiente; interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- l. attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e di attività di interesse generale, nonché di tutela della propria memoria storica, attraverso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale;
- m. organizzazione di incontri per favorire la partecipazione delle persone allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;
- n. organizzazione di forme di intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto;
- o. organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;
- p. promozione, organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza internazionale nel rispetto delle competenze di ANPAS nazionale;
- q. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- r. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- s. assistenza, promozione e sostegno dei diritti dell'infanzia;
- t. attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sociali.

Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dalla legge per le attività diverse esercitabili dagli enti del terzo settore.

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge.

Art. 5 – Volontariato e lavoro retribuito

L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno personale volontario e gratuito dei propri aderenti.

L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per le organizzazioni di volontariato.

Titolo II – Soci

Art. 6 - Requisiti

Possono essere soci dell'Associazione tutte le persone senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'associazione che si impegnano a rispettarne lo statuto e/o il regolamento.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, o ad un consigliere appositamente delegato dal Consiglio, recante la

dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto e i regolamenti.

Il Consiglio Direttivo, o il consigliere a ciò delegato, esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro dei soci; il rigetto della domanda deve essere motivato; chi ha proposto la domanda può, entro sessanta giorni dalla deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea dei soci, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocato, in occasione della successiva convocazione.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette soci. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Sono soci ordinari coloro che aderiscono all'associazione e che sottoscrivono la quota associativa.

Sono soci volontari i soci ordinari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione; i minori di età dai 14 (quattordici) ai 18 (diciotto) anni possono essere ammessi quali soci o volontari dell'associazione con l'assenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

I soci iscritti all'Associazione da meno di tre mesi non hanno diritto di votare in assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti. I soci di età inferiore ai diciotto anni esercitano i propri diritti ed adempiono i propri doveri associativi a mezzo del loro rappresentante legale.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

Art. 7 - Diritti

I soci hanno diritto di:

- a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto e dai regolamenti associativi;
- b) eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi.
- c) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- d) formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- e) essere informati sull'attività associativa.

Art. 8 - Doveri

I soci sono tenuti a:

- a) rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;
- b) essere in regola con il versamento della quota associativa;
- c) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione;
- d) impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 9 - Incompatibilità

Non possono essere soci coloro che svolgono, in proprio, le medesime attività svolte dall'Associazione.

Non possono essere soci volontari coloro che intrattengono con l'Associazione rapporti di lavoro sotto qualsiasi forma.

Art. 10 - Perdita della qualità di socio

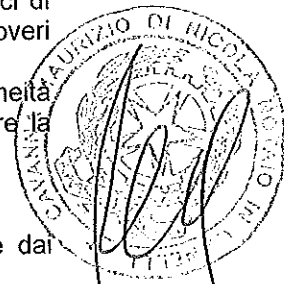
La qualità di socio si perde:

- a) per morosità;
- b) per decadenza;
- c) per esclusione;
- d) per recesso.

Più precisamente:

A) Perde la qualità di socio per morosità il socio che entro il termine fissato dal consiglio direttivo, non ha rinnovato la sottoscrizione della quota associativa o non l'ha versata.

B) qualità di socio per decadenza il socio che venga a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente Articolo 9.



C) Perde la qualità di socio per esclusione il socio che, avendo gravemente violato una o più disposizioni del presente Statuto, renda incompatibile il mantenimento del rapporto associativo. Si considera comunque grave inadempimento l'assenza ingiustificata dai turni di servizio per tre mesi.

D) Perde la qualità di socio per recesso il socio che abbia dato comunicazione di voler recedere dal rapporto associativo. Il socio receduto è comunque tenuto al versamento della quota associativa relativa all'anno di esercizio in cui il recesso è stato esercitato.

Il socio sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b) e c), deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive.

Contro i provvedimenti di cui alle lettere b) e c), il socio può ricorrere al collegio dei probiviri entro un mese dalla comunicazione scritta effettuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

I provvedimenti di cui alle lettere b) e c), sono esecutivi dal momento della comunicazione di cui al punto precedente. Quello di cui alla lettera a) dal giorno della scadenza del termine fissato per il pagamento. Il recesso è efficace dal momento in cui l'associazione riceve la relativa comunicazione.

Titolo III – Entrate, patrimonio e strumenti di rendicontazione

11 -Scritture contabili e bilancio

L'Associazione si dota di un congruo sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio.

Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Nella relazione di missione oltre ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, l'Associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello statuto.

Qualora le entrate dell'associazione risultino essere inferiori a € 220.000,00 (o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) è facoltà dell'associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con il solo rendiconto per cassa. In tal caso l'associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 4 dello statuto con una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

L'associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti specifici delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'anno.

Il bilancio viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente ed è altresì trasmesso ad ANPAS Nazionale quale rete associativa cui l'Associazione aderisce.

Art. 12 – Esercizio finanziario ed entrate

1. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo di gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

2. Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a. dalle quote degli aderenti;
- b. da contributi di privati;
- c. da rimborsi derivanti da convenzioni;
- d. da contributi dello Stato, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività e progetti;
- e. da donazioni e lasciti testamentari e obblazioni
- f. da rendite patrimoniali e finanziarie
- g. da attività di raccolta fondi
- h. da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione
- i. da vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari curata direttamente dall'associazione
- j. da somministrazione occasionale di alimenti e bevande
- k. da somministrazione di alimenti e bevande in ragione del carattere assistenziale dell'associazione
- l. da proventi derivanti da attività di interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;
- m. da proventi derivanti da attività diverse di cui all'art. 4 comma 3, dello statuto.

Art. 13 – Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle entrate di cui all'art. 12, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi o capitale ai sensi della normativa vigente in materia per le organizzazioni di volontariato e gli enti del terzo settore.

Art. 14 - Bilancio sociale

L'associazione redige il bilancio sociale secondo le disposizioni di legge, lo deposita presso il registro unico nazionale del Terzo settore e ne cura la pubblicazione nel proprio sito internet.

Qualora le entrate delle Associazioni risultino essere inferiori a un milione di euro, o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore, la redazione del Bilancio sociale è facoltativa.

Titolo IV – Organi associativi

Art. 15 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio direttivo;
- c. il Presidente;
- d. il Collegio dei revisori dei conti, che opera anche quale organo di controllo interno nel caso in cui la nomina di quest'ultimo sia imposta dalla normativa sul terzo settore;
- e. il Revisore legale, quando la sua nomina sia imposta dalla normativa sul terzo settore a meno che le relative competenze non siano attribuite al Collegio dei revisori dei conti formato ai sensi dell'art. 30, comma 6, del d.lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
- f. il Collegio dei probiviri.

Non possono far parte degli organi sociali coloro che abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a contenuto patrimoniale con la Associazione.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei revisori dei conti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile e del revisore legale, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 16 - Assemblea

L'assemblea è ordinaria o straordinaria. Essa è costituita dai soci dell'Associazione.

Le deliberazioni validamente assunte dall'assemblea obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti.

Art. 17 - Convocazione

L'assemblea dei soci è convocata dal presidente a mezzo di avviso scritto, anche per il tramite di ausili telematici, unitamente ad avviso da affiggere nella sede sociale e pubblicato sul sito dell'associazione.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, ed è diffuso almeno venti giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'assemblea deve essere convocata nel territorio del comune in cui l'Associazione ha sede.

Art. 18 – Tempi e scopi della convocazione

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e per gli altri adempimenti di propria competenza.

Può essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, a fini di periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

Si riunisce altresì ogni qualvolta il consiglio direttivo lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto, **che dovranno chiaramente indicare gli argomenti posti in votazione.**

L'assemblea straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del consiglio direttivo o di almeno un decimo dei soci aventi diritto al voto.



Art. 19 – Quorum costitutivi

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria dei soci quando delibera sulle modifiche allo statuto o sulla variazione di sede è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto al voto.

L'assemblea ordinaria e straordinaria in seconda convocazione non possono aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Art. 20 – Adempimenti

In apertura dei propri lavori, l'assemblea elegge un presidente ed un segretario, nomina due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni per scheda.

Delle riunioni dell'assemblea il segretario redige verbale, da trascrivere in apposito libro.

Art. 21 – Validità delle deliberazioni

L'assemblea ordinaria adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Delibera con il voto segreto per l'elezione alle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda singole persone.

Sono approvate le deliberazioni che raccolgono il consenso della maggioranza dei soci presenti con diritto di voto.

Per le elezioni alle cariche sociali, in caso di parità dei consensi, è eletto il candidato più anziano di età anagrafica.

Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative a modifiche dello statuto sociale ed a variazione della sede legale sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci presenti con diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci con diritto di voto.

Art. 22 – Intervento e rappresentanza

Ciascun associato ha diritto a un voto in assemblea.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.

Le riunioni dell'assemblea sono di regola pubbliche. Il presidente dell'assemblea decide che non venga ammesso il pubblico quando lo richiedano gli argomenti posti all'ordine del giorno. Le riunioni non sono comunque pubbliche quando si deliberi su fatti di natura personale.

È facoltà del presidente dell'assemblea consentire ai non soci di prendere la parola.

Art. 23 – Competenze

1. L'assemblea ordinaria

- a. approva il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- b. approva le note e relazioni al bilancio del consiglio direttivo;
- c. determina l'importo annuale delle quote associative;
- d. definisce le linee programmatiche della Associazione;
- e. approva il regolamento generale della Associazione e le sue modifiche;
- f. approva i regolamenti di funzionamento dell'Assemblea e dei servizi dell'Associazione e le sue modifiche;
- g. determina preventivamente il numero dei componenti del Consiglio Direttivo scegliendoli fra i soci all'Associazione;
- h. nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- i. nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e l'organo di controllo nei casi in cui la sua nomina sia obbligatoria per legge;
- j. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove nei loro confronti le azioni relative;
- k. delibera sulla esclusione degli associati.
- l. delibera sulle istanze di ammissione all'associazione rigettate dal Consiglio direttivo;
- m. delibera sull'istituzione di sezioni della Associazione

n. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza

o. delibera la variazione della sede legale dell'Associazione all'interno del territorio del comune di Mombercelli (AT)

L'assemblea straordinaria delibera:

a. sulle modifiche dell'atto costitutivo o dello statuto sociale;

b. sulla variazione della sede legale;

c. sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

d. sulla devoluzione del patrimonio in attuazione dell'articolo 38

e. sullo svolgimento dei tipi di attività diverse di cui all'art.4 dello statuto

Art. 24 – Consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è composto in numero dispari, da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 11 (undici) componenti, nei limiti deliberati preventivamente dall'Assemblea, compreso il presidente. Tutti i componenti del Consiglio direttivo devono essere soci dell'Associazione.

2. Il consiglio dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, indipendenza previsti dal Codice Etico Anpas e dall'art. 2382 del Codice civile. Inoltre, quale specifico requisito di indipendenza di cui all'art. 26 comma 3 del CTS, gli amministratori non dovranno versare in qualsiasi conflitto di interesse, anche solo economico o etico, in relazione alle attività personali e quelle proprie della carica elettiva. Per poter proporre la propria candidatura si richiede il possesso dello status di volontario effettivo da almeno tre anni.

3. Il consiglio direttivo nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il presidente, il vicepresidente che sostituisce il presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il segretario ed il tesoriere; può nominare inoltre un direttore sanitario, iscritto all'Ordine dei medici, scegliendolo fra i consiglieri eletti o fra soggetti diversi, anche non soci; può nominare altri direttori con riferimento a specifici settori di attività dell'Associazione.

4. Le funzioni del segretario, del tesoriere e del direttore sanitario sono determinate nel Regolamento generale dell'Associazione.

5. Il consiglio direttivo si riunisce quando il presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. Il consiglio direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

6. Le riunioni del consiglio direttivo sono convocate dal presidente con avviso da inviare per iscritto, anche a mezzo di ausili telematici, a tutti i componenti, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione, salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.

7. L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nei locali della sede sociale.

8. Delle riunioni del consiglio direttivo viene redatto un verbale a cura del segretario, da trascrivere in apposito libro verbali del Consiglio Direttivo.

Art. 25 – Quorum costitutivi e voto

Le riunioni del consiglio direttivo sono valide in presenza della metà più uno dei componenti.

Il consiglio direttivo approva le proprie deliberazioni con voto palese. Adotta il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione di cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le singole persone.

Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente o, in sua assenza, del componente più anziano di età.

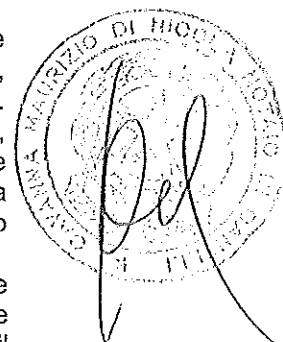
Gli amministratori si astengono dal deliberare in caso di conflitto di interesse.

Il direttore sanitario, quando non sia consigliere eletto dall'assemblea, partecipa alle riunioni del consiglio medesimo senza diritto di voto, ed ha facoltà di proposta e di parola

Nelle materie di competenza del direttore sanitario per disposizioni di legge o attuative, il consiglio direttivo delibera previa acquisizione del suo parere obbligatorio e vincolante.

Art. 26 - Competenze

Il Consiglio direttivo:



- a. predispone le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui al precedente art. 21;
- b. dà attuazione alle delibere dell'Assemblea;
- c. delibera la stipula contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi;
- d. delibera l'adesione ad organizzazioni di volontariato ed altri enti del terzo settore in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto nei limiti previsti dallo statuto nazionale di Anpas;
- e. delibera sulle domande di ammissione di nuovi associati secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente statuto
- f. adotta i provvedimenti sulla perdita della qualità di associato;
- g. assume il personale dipendente e stabilisce forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto e di legge;
- h. accetta eventuali lasciti, legati e donazioni.
- i. adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione.

Art. 27 – Direzione esecutiva

Il consiglio direttivo, può costituire, tra i suoi componenti, una direzione esecutiva composta da presidente o vicepresidente del consiglio stesso, segretario, tesoriere, del direttore sanitario, quando nominato, e dal direttore dei servizi, alla quale delega le attività necessarie per attuare le deliberazioni del consiglio medesimo.

Le modalità di funzionamento della direzione esecutiva sono stabilite dal consiglio direttivo con apposita deliberazione.

Il numero dei componenti la direzione esecutiva dovrà, in ogni caso, essere inferiore alla metà del numero dei componenti il Consiglio direttivo.

Art. 28 – Vacanza di componenti e decadenza degli organi

Qualora il consiglio direttivo, per vacanza comunque determinatasi, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti.

Qualora non disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, procederà a cooptazione salvo ratifica da parte dell'assemblea alla sua prima riunione.

La mancata ratifica non incide tuttavia sulla legittimità delle deliberazioni assunte con il voto del consigliere nominato per cooptazione.

Il consiglio direttivo decade in caso di vacanza della metà più uno dei componenti originariamente eletti.

La decadenza del consiglio direttivo comporta anche quella del presidente, del collegio dei revisori dei conti, dell'organo di controllo, ove istituito, e del collegio dei probiviri.

Nel caso di decadenza degli organi associativi, il presidente dell'associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'assemblea per la rielezione degli organi medesimi.

Art. 29 – Presidente

Il presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, può stare in giudizio per la tutela dei relativi interessi e nominare avvocati nelle liti attive e passive.

Il presidente sottoscrive gli atti e contratti deliberati dall'Associazione.

Il presidente può delegare in parte, o in via temporanea interamente, i propri poteri al vicepresidente o ad altro componente del consiglio stesso.

Art. 30 – Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, resta in carica tre anni ed i suoi componenti, che possono essere eletti anche fra non soci, sono rieleggibili.

Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea il collegio dei revisori dei conti elegge il presidente tra i propri componenti e stabilisce le modalità del suo funzionamento.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere in apposito libro.

Art. 31 - Competenze

Il Collegio dei revisori dei conti, almeno trimestralmente, verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione.

Verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal consiglio direttivo, ed esprime il parere su quello preventivo redigendo una relazione da presentare all'assemblea dei soci.

Delle proprie riunioni il Collegio dei Revisori dei Conti redige un verbale da trascrivere in apposito libro.

Il Collegio dei revisori dei conti opera anche quale Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del Codice del terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni, qualora la nomina di tale organo sia per legge obbligatoria. In quest'ultimo caso, il Collegio dei revisori deve essere composto secondo le norme di legge vigenti.

Art. 32 - Revisore legale dei conti

L'assemblea nomina un revisore legale dei conti nei casi in cui tale nomina sia obbligatoria ai sensi dell'art. 31 del Codice del terzo settore e successive modificazioni ed integrazioni e la relativa competenza non sia stata attribuita al Collegio dei revisori dei conti composto secondo le norme di legge vigenti.

Art. 33 – Collegio dei probiviri

Il Collegio dei probiviri è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti fra i soci, dura in carica tre anni. I suoi componenti sono rieleggibili.

Nella sua prima riunione, dopo la nomina da parte dell'Assemblea, elegge il presidente tra i propri componenti.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere su apposito libro.

Art. 34 – Competenze

Il Collegio dei Probiviri non assume funzione arbitrale e delibera sui ricorsi presentati dai soci contro i provvedimenti adottati dal consiglio direttivo ai sensi del precedente art.10. Il Collegio dei Probiviri delibera altresì sui ricorsi avverso il rigetto della domanda di adesione all'associazione disposto dal consiglio direttivo, o dal consigliere a ciò delegato, presentati da coloro che hanno avanzato la predetta domanda, ai sensi del precedente art. 6.

Si impegna altresì a favorire la conciliazione delle parti in caso di controversie insorte tra gli organi dell'associazione.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono comunicate agli interessati a cura del Presidente dell'Associazione.

Art. 35 - Libri sociali obbligatori

L'associazione deve tenere:

- a) il registro dei volontari nel quale iscrive i volontari che svolgono attività in modo non occasionale;
- b) il libro degli associati;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e dell'organo di controllo e di eventuali altri organi associativi.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali facendone richiesta al consiglio di amministrazione il quale rilascia il consenso entro quindici giorni dalla presentazione dell'istanza. Il consenso si intende rilasciato ove nello stesso termine il consiglio non si sia pronunciato.

Titolo V – Norme finali

Art. 36 - Sezioni

Qualora per decisione dell'assemblea vengano istituite una o più sezioni dell'Associazione, le stesse dovranno essere dotate di regolamenti organizzativi e di funzionamento conformi ai criteri partecipativi del presente Statuto.

Art. 37 - Regolamenti

1. Il regolamento generale:

- a. stabilisce forme di partecipazione consultiva alle riunioni del consiglio direttivo;
- b. individua le modalità di informazione ai soci delle attività associative e disciplina il diritto di accesso ai libri sociali;
- c. determina le competenze del segretario, del tesoriere, del direttore sanitario, degli altri direttori eventualmente nominati in relazione a specifici settori di intervento dell'associazione;
- d. regola ogni altra materia in attuativa del presente Statuto.

2. In relazione agli specifici settori di intervento dell'associazione, l'Assemblea può approvare regolamenti di funzionamento dei servizi.

Art. 38 – Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, previ gli adempimenti di legge, sarà devoluto, salva eventuale diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore operanti in ambito analogo secondo le disposizioni dell'assemblea e

comunque sempre in piena osservanza delle disposizioni di legge, compresa l'acquisizione dei pareri previsti da legge.

Art. 39 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dei regolamenti applicativi da quest'ultimo previsti e le disposizioni di legge vigenti in materia.

In originale firmato:

- SOSSO Claudio
- Maurizio CAVANNA Notaio.

Copia conforme all'originale, firmato a norma di legge e consta di fogli *undici*.....

rilasciata da me Dottor Maurizio Cavanna, Notaio

in Canelli, ad uso *del presente atto*.....

Canelli *13 ottobre 2010*

